

L'intervista in esclusiva dell'europarlamentare del PPE Paolo Bartolozzi

di Gianmatteo Fascina

Vi proponiamo un'intervista esclusiva all'on. Paolo Bartolozzi, presidente della Delegazione U.E. per l'Asia centrale dei rapporti tra l'Unione europea e questi paesi. L'europarlamentare del PPE ha ottenuto uno storico risultato nella provincia di Frosinone e in particolare nel comune di Veroli in occasione delle scorse elezioni europee. Ben 62459 preferenze nella circoscrizione Italia centrale di cui 2756 in Ciociaria e circa 200 a Veroli. Siamo lieti di pubblicare per la prima volta un suo intervento nel nostro mensile e ci auguriamo di poterlo nuovamente ospitare tra le nostre pagine. **A pochi giorni dal voto crede che la vicenda legata alla presentazione della lista elettorale PDL Roma possa causare un calo di consensi al partito guidato da Silvio Berlusconi?**

Non è detto che ci sarà, se dovesse comunque esserci, probabilmente si manifesterà in modo localizzato ma comunque non significativo in quanto frutto di quella solita e miope strategia politica finalizzata ad ostacolare in qualsiasi modo, con qualsiasi mezzo, la leadership di Berlusconi ed il primato del PDL ma l'auspicio è che gli elettori abbiano compreso i fatti e che sappiano reagire adeguatamente.

Crede che nella regione Lazio la partita si giocherà sui valori etici e morali? Quale peso avrà il voto cattolico da sempre fedele al PPE?

Indubbiamente la vicenda Marrazzo ha creato imbarazzo e sconcerto all'interno delle sfere ecclesiastiche per come è stata esposta all'opinione pubblica e

per gli sviluppi drammatici che ne sono susseguiti. Una cosa è certa, per mesi buona parte della sinistra ha condotto violenti attacchi alla persona di Silvio Berlusconi arrivando addirittura ad insinuare "relazioni pericolose" senza dimostrare nulla di tutto ciò.

La partita elettorale nel Lazio dovrà far riscoprire ai cittadini che la politica è fatta di carità, di spirito di servizio, di solidarietà e soprattutto di un superiore interesse nella gestione della cosa pubblica. Valori questi che di sicuro non sono appannaggio della sinistra italiana.

Nel corso degli anni ha portato avanti numerose battaglie in materia sanitaria riscuotendo notevole successo. Pensa che i cittadini del Lazio debbano seriamente preoccuparsi per la situazione in cui versa da anni la loro sanità?

Sì, la situazione sanitaria della Regione Lazio è vicina al tracollo finanziario. Se da un lato la spesa corrente della Regione Lazio è per la quasi totalità impegnata nel settore sanitario dall'altro, stiamo assistendo ad un progressivo decadimento nell'erogazione dei servizi a discapito della popolazione più indigente. Tema questo sul quale la classe politica che ha governato ultimamente la regione non ha ritenuto di occuparsi seriamente, razionalizzando la spesa e favorendo le numerose eccedenze. Basta vedere il rapporto sproporzionato per le spese amministrative rispetto alla spesa per beni e servizi confrontato ad altre regioni.

Ha riportato in occasione delle scorse

elezioni europee e già in quelle del 2004 uno storico risultato, in particolare nella provincia di Frosinone e nel comune di Veroli. Pensa che gli elettori della Ciociaria confermeranno la fiducia al suo partito?

Sì ne sono convinto perché il PDL è il partito della gente comune che ha voglia di "fare", che non si perde in "sterili" discussioni burocratiche, che pensa al domani, che vuole lasciare una Italia migliore ai propri figli, che crede nei valori di libertà e di modernità nel rispetto delle tradizioni cristiane dell'occidente.

Quali sono gli ultimi progetti in ambito comunitario a cui ha lavorato?

In ambito europeo fra le tante battaglie politiche condotte cito quella sulla libertà religiosa, a difesa dei cristiani nell'Iraq post Saddam. Inoltre, mi sono speso per l'approvazione di una regolamentazione sul "made in" al fine di salvaguardare i prodotti dei nostri territori agricoli, delle nostre industrie e dei nostri artigiani dalla concorrenza sfrenata infra ed extra comunitaria.

Di recente mi sono occupato di problemi energetici e nel mio nuovo ruolo di Presidente della Delegazione U.E. per l'Asia centrale dei rapporti tra l'unione e questi paesi.

Quando tornerà in visita nella nostra provincia?

Spero molto presto, come segno di radicamento nella meravigliosa provincia di Frosinone e comunque tutte le volte che sarò invitato, compatibilmente con i miei impegni istituzionali, al fine di garantire un legame sempre più stretto con i tutti i frusinati.